

Letto, approvato e sottoscritto  
Sindaco  
F.to Avv. Brenca PASQUALE

L'ASSESSORE  
F.to GEO.FRANCO MARTINO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SERGIO GARGIULO



**PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T.U.E.L. n° 267/2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 4 SET, 2017

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000)

E' stata trasmessa con lettera n. 00855, in data 4 SET, 2017, ai Sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T.U.E.L. n. 267/2000;

Dalla Residenza Comunale, 4 SET, 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SERGIO GARGIULO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 4 SET, 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SERGIO GARGIULO

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 8 SET, 2017 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000) ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SERGIO GARGIULO



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 00855

del 4 SET, 2017

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

*Copia*

N° 73 del Reg.

Data: 11/08/2017

**OGGETTO: PSR CAMPANIA 2014 - 2020 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.6.1- DELIMITAZIONE DEL BORGO AD INDIRIZZO ALL'UTC.**

L'Anno DUEMILADICIASETTE (2017), il giorno UNDICI (11) del mese di AGOSTO alle ore 11,00, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del Avv. Brenca PASQUALE nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale

PER RIUNIONE ORDINARIA (ART. 4 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE)

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Brenca Pasquale	X		Assegnati n.: 3
Geom. Martino Franco	X		In Carica n.: 3
Sig. Amendola Leonardo		X	Presenti n.: 2
			Assenti n.: 1
			Assenti i Signori:
			Sig. Amendola Leonardo -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 comma 4.a, del T.U.E.L. n. 267/2000), il Segretario Comunale DOTT.SERGIO GARGIULO;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000- Dalla Residenza Comunale IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing Vito Brenca [Tecnica]	SI DA ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile/copertura finanziaria.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso

- che nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 è stata introdotta la Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, Sottomisura 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole- tipologia di azione 6.4.2- Creazione e sviluppo di attività extra- agricole nelle aree rurali. La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio -sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori;
- che sempre nell'ambito del PSR su menzionato è stata introdotta la Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali- sottomisura 7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente- tipologia di intervento 7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale- intervento B) Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali - Intervento 1: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale ; La misura prevede il recupero dei borghi rurali attraverso azioni in cui pubblico e privato coesistono tendendo a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, a contenere lo spopolamento e incrementare i livelli di occupazione con azioni tese a favorire l'attrattività e la conservazione dei luoghi.
- che l'intervento è realizzato con un progetto unico integrato tra il comune e i soggetti privati che accedono attraverso la sottomisura 6.4.2;
- Che l'intervento è realizzato con un progetto collettivo regolato da una convenzione tra il Comune che realizzerà gli interventi pubblici sulla base della presente tipologia di intervento ed i soggetti privati che proporranno proposte finalizzate ad attività produttive attraverso la tipologia di intervento 6.4.2;
- che la spesa massima ammissibile per gli interventi pubblici è fissata in € 1.000.000,00 ed è finanziata al 100%;
- che la spesa massima finanziabile all'interno del progetto collettivo per ogni singolo privato è fissata in € 100.000,00 per un max del 75% di finanziamento, e comunque in regime de minimis e che la quota massima finanziabile totale per gli interventi relativi alla T.I. 6.4.2 per ogni singolo Progetto Collettivo non potrà superare € 700.000,00;
- che non sarà ammesso il Progetto Collettivo che non rispetta la quota massima di importo totale di contributo pari a € 1.700.000,00;

### CONSIDERATO

- che è volontà di questa amministrazione partecipare alla misura 7.6.1 operazione B – intervento 1 - del PSR 2014/2020, al fine di restaurare e rendere fruibile dal punto di vista culturale, architettonico e turistico l'antico Borgo;
- che al fine di progettare e realizzare il progetto di cui sopra, il comune intende coinvolgere la cittadinanza attraverso progettazioni che vadano nel verso dello sviluppo locale, nell'aumento dell'occupazione, nel miglioramento e valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico del nostro comune;
- che gli interventi che dovranno essere realizzati dai beneficiari privati che avviano e/o implementano attività extra agricole in borghi rurali, saranno finanziati con la tipologia di intervento 6.4.2 (Misure C e D) attraverso un progetto collettivo regolato da una convenzione tra pubblico e privato che costituisce la "conditio sine qua non" per l'accesso all'operazione;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale  
"Europa investe nelle zone rurali"



Assessorato Agricoltura



PSR 14-20  
Campania

ALLEGATO B

## IDEA STRATEGICA DI SVILUPPO DEL BORGO RURALE DI Aquara

*Questo elaborato esprime linee indicative , che poi saranno sviluppate nel progetto definitivo, per la formulazione di proposte progettuali a valere sull'avviso pubblico, del quale questo allegato è parte integrante.*

### Premessa

L'idea strategica è un' indicazione utile per chi vuol partecipare all'avviso pubblico che prevede la formulazione di proposte progettuali, così come descritte nell'avviso pubblico, che precisa modalità e tempi di presentazione, nonché la perimetrazione del Borgo rurale (presente nell'allegato A dell'avviso), voluta da questa amministrazione.

Certamente con questo bando l'amministrazione auspica grande partecipazione perché rappresenta una opportunità di rilancio per il territorio, le istituzioni e i soggetti residenti.

L'amministrazione reputa, infatti, che il bando regionale, oggetto dell'avviso pubblico cui questo allegato fa riferimento, sia un'occasione per le comunità locali di avviare percorsi di animazione culturale, processi di innovazione sociale e occasioni di creazione di attività economiche locali che, nel loro sviluppo, possano concorrere a ripopolare, rivitalizzare e animare questa piccola, ma splendida cittadina di Sant'Angelo. Riteniamo infatti che senza la creazione di attività economiche, senza la compartecipazione consapevole della nostra comunità allo sviluppo del paese, non ci sia uno sviluppo sostenibile, duraturo ed efficace per creare benessere.

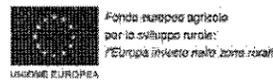
### L'identità del territorio

AQUARA è una cittadina in Provincia di Salerno da cui dista 74 km. È ubicata a 500 m slm, ha una superficie di 32,73 kmq e una popolazione di circa 1550 abitanti detti Aquaresi. Sorge su un colle a SudOvest dei Monti Alburni e, come indica lo stesso toponimo, si trova in un territorio calcareo, ricco di acque sorgive. Questa sua peculiarità viene riproposta nello stemma cittadino dove è raffigurata un'amazzone che tiene nelle mani due idrie con una delle quali rovescia l'acqua. Il suo territorio rientra nel Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano ed è attraversato dal Fiume Calore Lucano, un affluente del Fiume Sele. Aquara ha origini che risalgono all'Epoca Romana, infatti nella località Madonna del Piano è stato ritrovato un complesso abitativo di epoca romana. La prima documentazione certa riguardante l'abitato risale all'XI secolo, quando era un feudo di Guglielmo di Postiglione. Successivamente Aquara passò fra i possedimenti ereditati dal primogenito Tancredi e da questi trasmessi alla figlia Alessandrina che sposò Pandolfo Fasanella. Morta quest'ultimo senza figli, la baronia tornò alla Corona e il re assegnò Aquara alla Famiglia Mastroguidice di Sorrento. Fu poi in possesso di Nicolò Scipione e Giovanni Cioffi. Nel 1305 la Baronia passò nelle mani del figlio naturale di Carlo II, Raimondo Berengario, il quale rinunciò ad Aquara e Corleto che passarono a Rainaldo Pignetti. Il 22 Marzo 1417 la Regina di Napoli, Giovanna II, confermò il possedimento a Tommaso Sanseverino, conte di Marsico. Il 22 Febbraio 1433 il re Alfonso investì della Contea di Capaccio Amerigo Sanseverino, che divenne anche signore di Aquara. A questi succedette il terzogenito Guglielmo, il quale però partecipò alla congiura dei Baroni contro re Ferrante. Tra

**BANDO PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE**

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CREAZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICHE NEL BORGO RURALE**



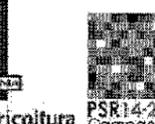
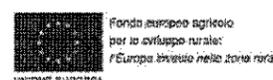
le terre confiscate ai cospiratori ci fu anche Aquara che nel 1487 passò al Regio Demanio. Il 15 Agosto 1496 Guglielmo venne reintegrato da Ferdinando d'Aragona ma, avendo parteggiato per i Francesi, fu dichiarato ribelle e definitivamente privato dei suoi feudi. Fra i proprietari di Aquara ci fu anche il capo della Disfida di Barletta, Ettore Fieramosca di Capua, conte di Alessano e di Ottaviano, che il 17 Dicembre 1504 fu nominato signore di Aquara su proposta del gran capitano Gonzalvo de Cordoba. A lui successe il fratello Guidone, conte di Mignano; da questi, intorno al 1520, Aquara passò al salernitano Pietro Comite e, nel 1536, al figlio di quest'ultimo, Matteo. Pietrantonio, figlio di Matteo, vendette Aquara a Simone Piatto di Salerno, portolano di Principato e Basilicata. A Simone succedette nel 1580 Giannandrea, che vendette nel 1591 Aquara a Fabrizio Spinelli, primogenito del Principe di Oliveto e Marchese di Vico. I componenti della Famiglia Spinelli, che dal 1° Aprile 1598 erano stati insigniti del titolo di duchi, furono proprietari di Aquara fino all'abolizione della feudalità. A metà strada tra il centro di Aquara e il Fiume Calore, sorgeva un Casale che aveva preso il nome dalla Badia di San Pietro, fondata prima del 1000 dal re Longobardo Desiderio. Il Villaggio, distrutto dal terremoto del 1456, fu probabilmente abbandonato durante la peste del 1656. La Chiesa, che fu restaurata nel 1512, era priva di altari laterali e aveva forma di rettangolo molto allungato, che fu quasi ridotto di 1/3 nel 1600, quando fu necessario demolirne la facciata pericolante. Il Casale di San Pietro, vigilato da una Torre e da una cortina di Mura, aveva 2 porte: Porta del Tuoro e Porta delle Rose. Oggi pochi resti ricordano l'esistenza del Monastero e delle Mura di cinta. Il Castello di Aquara, probabilmente del XII secolo, era cinto da Mura e Torri che furono abbattute nel 1246 dall'esercito di Federico II in occasione della Congiura di Capaccio. Ricostruito nel 1251, fu adibito a Palazzo Baronale da Matteo Comite e venduto nel 1894 dalla Famiglia Spinelli alla Famiglia Martino. La Parrocchiale di San Nicola è a 3 navate divise da 5 colonne per ciascun lato, formate da blocchi monolitici. Vanno ricordati i 2 altari laterali, di cui uno è dedicato al Santissimo Corpo di Cristo e l'altro a San Lucido, nato ad Aquara verso il 960 e Patrono della cittadina. La maggior parte della popolazione è dedita all'agricoltura con produzione in particolare di vino, olio, mele, pere e fichi. Come molti altri Comuni della zona Aquara vanta piccoli frantoi e aziende enologiche di dimensioni artigianali. Consistente è stato il movimento migratorio verso l'estero soprattutto dopo il Secondo Conflitto Mondiale.

#### II. FIUME CALORE LUCANO:

Chiamato anche Calore Meridionale, è un importante affluente di sinistra del Fiume Sele al quale si congiunge non lontano dalle rovine di Paestum ed è chiamato così per distinguerlo dall'altro omonimo Calore Irpino, affluente del Fiume Volturno. Sgorge sulle pendici settentrionali del Monte Cervati, da alcune grosse polle ai piedi di un'alta parete calcarea, all'interno di un'estesa faggeta (Fagussylvatica), in una località chiamata "Festole", non lontana dall'area forestale di Pruno. Il suo corso si svolge interamente nella provincia di Salerno, all'interno del Cilento, per una lunghezza di 63 km, facendosi strada in un bacino caratterizzato, soprattutto nella parte alta, da località impervie e di difficile accesso. Per lunghi tratti infatti, il suo alveo si infossa tra strette e alte pareti rocciose, dando vita ad escavazioni fluviali nelle rocce che prendono il nome di "Gole del Caore", come accade presso il centro abitato di Laurino e nella Gola del Monte Pescorubino, tra le località di Magliano Vetere e Felitto. Interessante è anche il punto dove il Calore passa sotto le famose Grotte di Castelcivita formando un pianoro, dove è stata istituita un'area di pic-nic, per poi restringersi in una piccola gola sormontata da un antichissimo Ponte nel punto in cui riceve anche le sorgenti del ramo attivo delle Grotte, in vicinanza di un antico mulino protetto da una Torre. Il Calore riveste una notevole importanza, oltre che dal punto di vista paesaggistico e idrografico, anche da quello naturalistico. Infatti, nel comprensorio del Sele e dei suoi affluenti (tra cui il Fiume Tanàgro e il Torrente Fasanella), come in altri fiumi del Cilento, è attestata la stabile presenza di esemplari della rara Lontra europea (Lutra) e di molti pesci di acque dolci. È considerato uno dei fiumi più puliti d'Europa e fa parte dell'elenco dei siti d'importanza comunitaria per la Regione Biogeografica Mediterranea.

**BANDO PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE  
AVVISO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CREAZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICHE NEL BORGO RURALE**



#### MONTI-ALBURNI:

Sono un massiccio calcareo, carsificato, ricco di Doline, Grotte, cavità, Inghiottitoi e Sorgenti che si trovano tra la Valle del Sele e del Tanàgro e fanno parte del Subappennino Lucano. Tra le numerose cavità, circa 400, sono famose quelle di Castelcivita, le più estese del Sud Italia (oltre 4 km), e di Pertosa, dette anche Grotte dell'Angelo; quest'ultima oltre ad essere costellata di stalattiti contiene un lago sotterraneo di acqua plumbea e gelida. Per la loro morfologia, notevole soprattutto dal lato occidentale, cioè dalla Piana del Sele, gli Alburni sono conosciuti come le Dolomiti Campane. Il toponimo della catena è dato dal Monte Alburno nei pressi di Sicignano e Petina, la cui vetta raggiunge i 1742 m. Noto anche come Monte Panormo per gli ampi panorami che si godono dalle sue pendici, è stato menzionato da Virgilio nelle sue Georgiche (III, 146). La gente del luogo riteneva che questi monti fossero Titani provenienti dall'antistante Mar Tirreno per sfuggire all'ira del dio Nettuno. Nel territorio cilentano il Panormo è secondo per altezza al Monte Cervati (1899 m). Il Monte appare spesso innevato da inizio Dicembre a metà Aprile. Ricco di sentieri e mulattiere, la Catena degli Alburni costituisce oggi il cuore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni. Al centro di essi, su di una strada che congiunge Aquara a Petina e Polla si trova un rifugio, il Casone d'Aresta (1169 m), e poco lontano la scultura rupestre dell'Antece. Questa antichissima scultura, che rappresenta Antece, divinità pagana degli Alburni, sorge sul Monte detto Costa Palomba che era un antico "Castrum" dei Lucani. La scultura, databile al IV secolo a.C., perfettamente intagliata e conservata nella sua sagoma, è rappresentata assieme allo scudo e ad un'arma, probabilmente una scure che tiene legata alla cinta.

#### Idea forza del territorio "il turismo religioso naturalistico e l'enogastronomia"

La strategia dell'idea forza del Comune di Aquara è basata su alcune premesse valutative del territorio di riferimento:

- la presenza di un patrimonio ambientale e paesaggistico d'eccezionale valore;
- il turismo quale settore su cui fa perno l'economia locale per innescare un processo di sviluppo territoriale;
- la struttura economica dell'area caratterizzata da flussi turistici potenzialmente interessanti, ma che oggi presentano un profilo economico in cui sono evidenti i connotati di ruralità, e le problematiche aggravate dall'isolamento ed all'inadeguatezza delle comunicazioni.

L'idea forza persegue i seguenti obiettivi: 1) la tutela e la valorizzazione della biodiversità del territorio, attraverso un miglioramento della funzionalità delle aree di intervento; la tutela e valorizzazione delle risorse storico-culturali del territorio mediante il recupero del borgo individuato, il ripristino e la valorizzazione dei siti archeologici ed il restauro dei luoghi d'culto; la promozione di processi di sviluppo locale sostenibile, mediante il potenziamento del sistema di ricettività turistica integrata e lo sviluppo delle microfilie imprenditoriali locali presenti nel territorio.

Aquara è, allo stato, già inserita nella strategia delle aree interne e quindi appartenente a quei comuni che necessitano di un rilancio del territorio. Da un punto di vista demografico, si segnala la numerosa presenza di una popolazione anziana, con poche nascite ed un calo demografico sempre crescente. E', dunque, necessaria una strategia di rilancio del borgo, come occasione per ricreare un contesto territoriale favorevole e le condizioni economiche per la ripopolazione del borgo come volano di crescita. La perimetrazione individuata ed il conseguente intervento pubblico di rifacimento e ripristino di piazze e vie del borgo, con la possibilità dei privati di creare una serie di attività di piccola impresa, rappresenta un'occasione straordinaria per il rilancio del turismo religioso, che già oggi rappresenta un importante segmento per l'economia locale. La riqualificazione e l'inserimento nel circuito di un'offerta per percorsi enogastronomici e la possibilità di creare servizi per il turismo naturalistico rappresentano fattori

**BANDO PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE  
AVVISO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CREAZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICHE NEL BORGO RURALE**



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale  
L'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR 14-20  
Campania

interessanti per creare aumento dei posti letto, implementare strutture di servizio in favore del turista con l'ausilio dell'utilizzo ITC ed offrire servizi alla persona per un welfare vicino ai cittadini.

In sintesi, l'intervento consente di organizzare un'offerta turistica, capace di cogliere l'attenzione di quei segmenti di persone in movimento che possono vedere il comune di Aquara, come un territorio capace di offrire momenti di relax in un percorso di cultura e natura ed il mangiare bene con prodotti "tipici" del territorio.

#### I servizi per il turismo.

Di seguito alcune proposte per la formulazione di attività che siano di supporto al neo comparto turistico. Le attività immaginate consentono di sviluppare un interessante filone turistico e creano le basi per l'implementazione di nuovi servizi indotti:

- **Servizi I&TC:** una soluzione ricettiva in gran parte originale comporta una maggior visibilità ed offre numerosi vantaggi in termini di strategia di posizionamento nel mercato turistico. Interessanti le azioni di marketing e comunicazione, attività di valorizzazione delle risorse naturali, culturali, enogastronomiche ed artigianali, gestione e sviluppo di network locali (istituzioni, operatori economici associazioni, etc)
- **Agenzie di servizi di incoming:** l'ospitalità diffusa garantisce in genere tutti i servizi, dal ristorante alle sale comuni, alla piccola colazione eventualmente servita anche in camera; e quindi alloggio, vitto e servizi accessori. Inoltre la dimensione complessiva dell'ospitalità diffusa permette di personalizzare i servizi, di aumentare il coinvolgimento degli ospiti, di avviare il processo di fidelizzazione e di sviluppare il passaparola.
- **Servizi di trasporto, organizzazione di eventi, supporto all'organizzazione degli eventi,** come ad esempio organizzazione, promozione e/o gestione di fiere e convegni; organizzazione, promozione e/o gestione di eventi artistici, culturali e didattici, etc

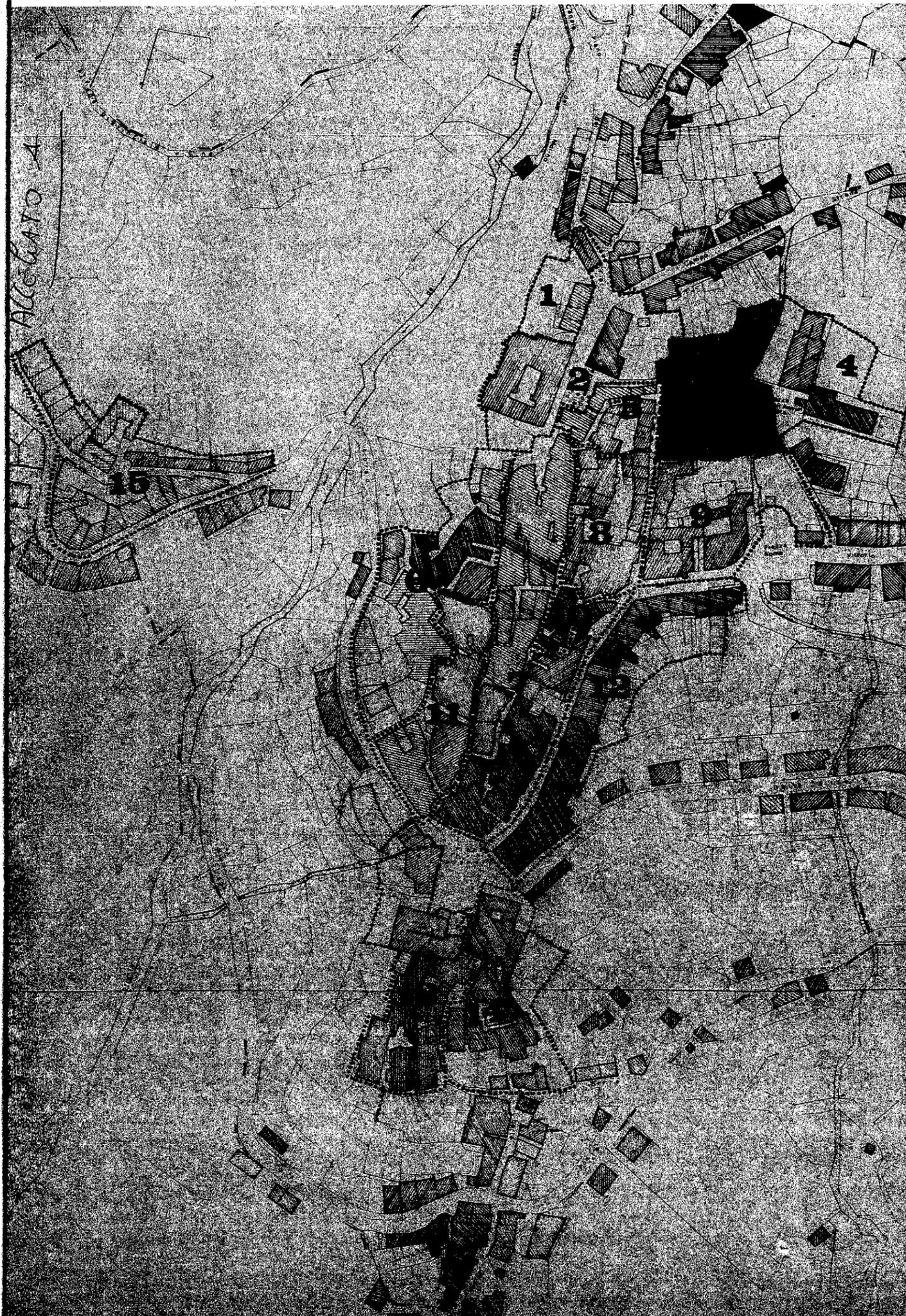
#### I servizi alle persone

I servizi alle persone sono fattore indispensabile per lo sviluppo del territorio. Avviare sperimentazioni di innovazione sociale, anche in correlazione con il turismo con la progettazione di percorsi di turismo per i disabili, per gli anziani, per i minori.

I Servizi ricreativi, d'intrattenimento e per l'integrazione sociale immaginati possono essere: accoglienza di persone, compresi i minori e/o soggetti deboli o in fase di reinserimento sociale tramite attività rivolte a persone con disabilità o svantaggi di qualsiasi genere; servizi di socializzazione, aggregazione e svago rivolti a persone della terza età autosufficienti; servizi alla popolazione: bambini (attività ricreative, campi scuola, centri estivi); anziani (attività per il tempo libero, assistenza).

**BANDO PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE  
AVVISO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CREAZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICHE NEL BORGO RURALE**





- che tali obiettivi possono attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esse presente e dell'importante patrimonio naturale che le caratterizza attivando entrambe le operazioni;
- che al fine di presentare il progetto di recupero del borgo e compiere tutto ciò posto in narrativa, occorre recepire progetti da parte dei privati cittadini;
- che questa amministrazione intende delimitare il "borgo" così come definito al punto 5 del bando della misura pubblicato in data 13/06/2017 e dare gli indirizzi all'Ufficio Tecnico per la predisposizione di una specifica manifestazione di interesse al fine di verificare l'interesse dei soggetti privati a: a) recuperare facciate dei propri immobili prospicienti strade, piazze di maggiore interesse ricadenti nell'area delimitata dal Comune come definito all'articolo 5 "Descrizione degli interventi" del bando; b) avviare/implementare attività produttive attraverso la Tipologia di Intervento 6.4.2.;

**VISTI** ed acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione di cui al presente provvedimento resi dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del dell'art 49 del d.lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese,

#### **DELIBERA**

- Le premesse si intendono integralmente riportate;
- **DI PARTECIPARE** alla misura 7.6.1 operazione B – intervento 1 - del PSR 2014/2020, al fine di restaurare e rendere fruibile dal punto di vista culturale, architettonico e turistico l'antico Borgo;
- di approvare l'allegata "idea strategica";
- di stabilire che con il termine di borgo si intende tutta la "Zona A" del P.R.G. vigente del Comune;
- di demandare all'Ufficio Tecnico
  - 1) la predisposizione di una specifica manifestazione di interesse al fine di verificare l'interesse dei soggetti privati a: a) recuperare facciate dei propri immobili prospicienti strade, piazze di maggiore interesse, evidenziate nella planimetria allegata (all. 1); b) avviare/implementare attività produttive attraverso la Tipologia di Intervento 6.4.2.;
  - 2) la nomina di un'apposita Commissione per la scelta dei soggetti privati in base ai criteri riportati all'art. 13 del bando di misura e precisamente: Principio di selezione n.4: Grado di validità ed innovazione del progetto privato; Principio di selezione n.5: Posti di lavoro creati; Principio di selezione n.6: Costo/benefici;
- di dichiarare, con unanime, separata e palese votazione, la presente immediatamente eseguibile.